

Assemblea dei Soci SIET,

Roma 17/06/2010

Ora inizio lavori 18:00

Comunicazione del Presidente

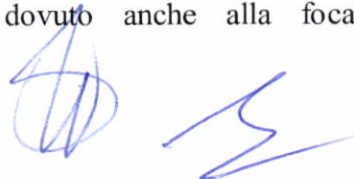
Il Presidente Musso prende la parola e ringrazia il collega Marcucci per l'organizzazione della XII Riunione scientifica della SIET, tutto il Direttivo ed il Tesoriere Mazzarino per l'eccellente lavoro svolto. Rileva come la riunione consolida bene la cadenza ormai annuale che si associa ad una altrettanto puntuale pubblicazione degli atti. Infatti, dal 2006 la riunione si tiene ogni anno ed è ormai un appuntamento su cui si può contare. Musso rileva come, ad oggi, la riunione costituisca il solo evento di rilievo che la SIET annualmente organizza e si riserva di presentare nel corso dell'Assemblea dei Soci delle proposte per accrescere il numero delle iniziative da prendere.

Il Presidente sottolinea che situazione finanziaria è solida e che la presenza su internet dell'associazione è migliorata e ringrazia i Soci Iannone e Gatta che si sono dedicati a tale questione.

Allo stesso tempo ricorda ai Soci che la presenza dell'associazione anche a livello scientifico è buona e si concretizza prevalentemente con la presentazione di lavori su due riviste di rango internazionale che vedono il diretto interessamento e direzione di Soci SIET. In particolare si ricorda l'*International Journal of Transport Economics* ed *European Transport*.

Il Presidente evidenzia che il numero dei Soci è in crescita e che l'apertura ad ambiti non accademici è buona anche se non crescente.

Si rileva che le relazioni con discipline sorelle del nostro stesso settore scientifico disciplinare sono migliorate e questo è dovuto anche alla focalizzazione



dell'attenzione sulla qualità della ricerca e sul livello di preparazione dei candidati ai vari posti e per le progressioni di carriera. Tale punto merita, infatti, particolare attenzione soprattutto alla luce del prossimo processo riforma dell'università che sembra perseguire con forza obiettivi meritocratici espliciti e misurabili molto più chiaramente di quanto avvenuto in passato.

Con riferimento alla riforma universitaria, Musso ritiene che l'aspetto negativo non sia tanto legato alla manovra *in itinere* quanto più ai problemi derivanti dai probabili tagli alla finanziaria che sembrano andare nel verso opposto agli obiettivi che la riforma sembrerebbe voler perseguire. Tagli orizzontali indifferenziati che non tengono conto delle capacità e dell'impegno.

Con riferimento a proposte operative per incrementare le attività annuali dell'Associazione il Presidente Musso porta all'attenzione dell'Assemblea dei Soci quattro proposte. In particolare propone quanto segue:

1. Lavorare a nuove iniziative che si aggiungano alla riunione scientifica e, in particolare, con una iniziativa anch'essa a cadenza annuale che serva a riavvicinare la sfera della conoscenza a quella della decisione politica lavorando in modo congiunto per delineare un quadro di riferimento. Suggerisce la città di Roma come sede di tale evento.
2. Realizzare una o più volte l'anno dei seminari specifici di approfondimento anche invitando degli ospiti particolarmente qualificati rispetto all'oggetto seminariale. Tali iniziative potrebbero venire realizzate anche su sedi diverse da Roma. Tale iniziativa consentirebbe di consolidare ulteriormente e significativamente il già noto ed apprezzato *label* SIET.
3. Riflettere in maniera strutturata ed approfondita circa l'opportunità di penetrare ambienti non esclusivamente accademici. A tale fine si dovrebbero realizzare specifiche attività di informazione e diffusione dei risultati scientifici derivanti dai lavori dei Soci presentati alla conferenza annuale.
4. Ragionare circa l'opportunità per la SIET di esprimere il proprio dissenso rispetto alla riforma del settore universitario anche in connessione alla manovra finanziaria così come sembra che venga presentata.



Il Presidente invita il collega Ferrari ad effettuare una proposta operativa che è stata precedentemente discussa su base bilaterale.

Ferrari prende la parola e sostiene l'opportunità di scrivere un manuale di economia dei trasporti usufruibile in rete a cui tutti i Soci SIET interessati possano partecipare attivamente. Il manuale dovrebbe essere disponibile a chi di interesse on line.

Il Prof. Senn prende la parola propone che la conferenza SIET acquisisca anche un profilo più dedicato a questioni di politica dei trasporti. In particolare suggerisce che un profilo scientifico, anche nel trattare di questioni di politica dei trasporti, non vada mai disperso. Trova non corretto snaturare la riunione scientifica o il profilo che la SIET ha acquisito e consolidato nel tempo. Senn non ritiene opportuno che la SIET si trasformi, anche solo marginalmente, in un ente di consulenza o che, comunque, assuma orientamenti specifici unitari relativamente a questioni di politica dei trasporti. Nell'alveo SIET non si dovrebbero discutere specifiche politiche di intervento piuttosto *policy* di carattere generale. Citando un esempio specifico, Senn si dichiara contrario a che la SIET si esprima in modo unitario e congiunto riguardo ai temi di trasporti riportati nella legge finanziaria.

Per stimolare un dibattito su temi di ricerca connessi alle politiche Senn propone che si realizzi una canalizzazione delle informazioni per censire i temi di ricerca che vedono impegnati i vari Soci rendendo così possibili degli specifici coinvolgimenti tematici e favorendo la realizzazione di iniziative di dibattito o ricerca mirate a temi focalizzati e circoscritti.

Con riferimento al terzo punto del programma delle nuove attività enunciato dal Presidente Musso, rileva come, evitando proprio di realizzare attività direttamente mirate all'analisi di politiche specifiche, una attività, anche seminariale, sulle strategie di intervento possa costituire l'elemento di interesse necessario ad attrarre rappresentanti del mondo della politica, delle istituzioni e dell'industria.

Senn conclude dichiarando il suo apprezzamento per la proposta formulata dal collega Ferrari e rileva come tale attività costituisca un obiettivo proprio della SIET e sottolinea l'opportunità che la decisione di partecipare debba essere lasciata alla libera iniziativa dei Soci.

